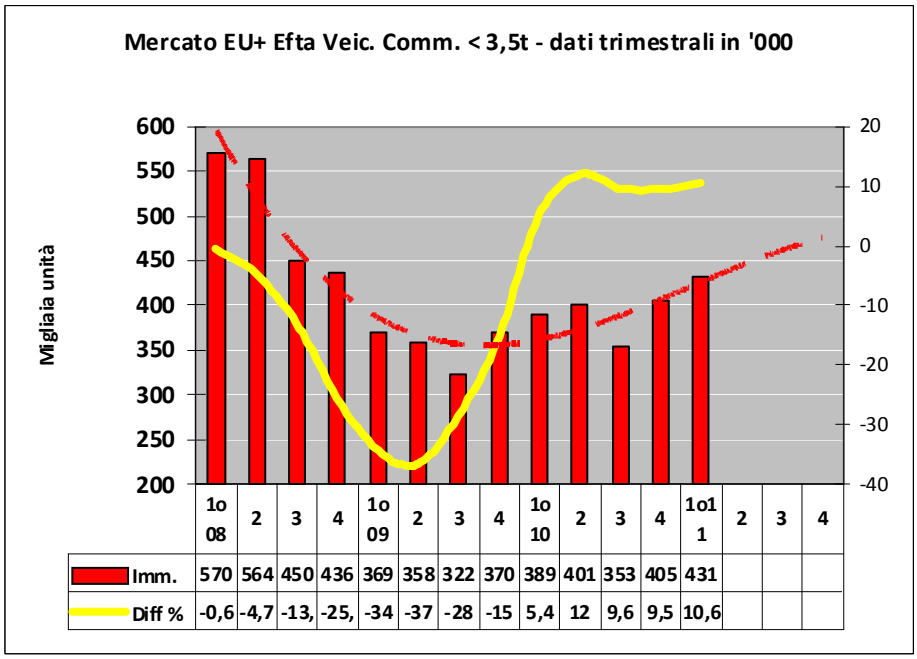
CENTRO STUDI SUBALPINO

Comunicato Stampa

Torino, 27 aprile 2011

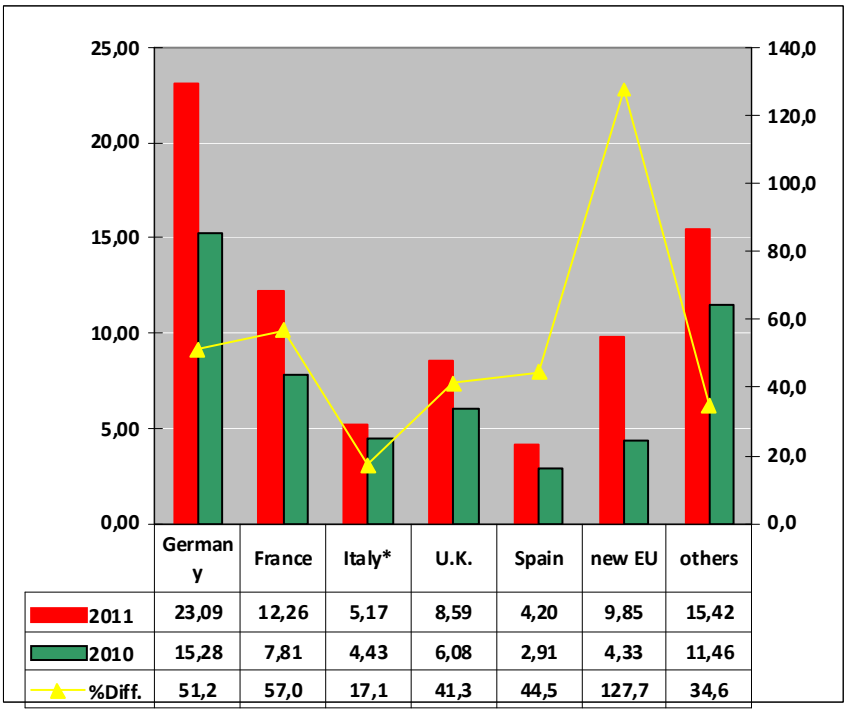
Sempre sostenuta la ripresa in tutti i segmenti del Mercato Europeo (EU+Efta) dei Veicoli Commerciali e Industriali, ma in particolare degli autocarri. Secondo i dati pubblicati oggi da ACEA a marzo incrementi del 6,0% nei commerciali (< 3,5 t.) e del 44,2% negli autocarri (> 3,5 t.); addirittura +58,3% negli autocarri pesanti (>16 t).



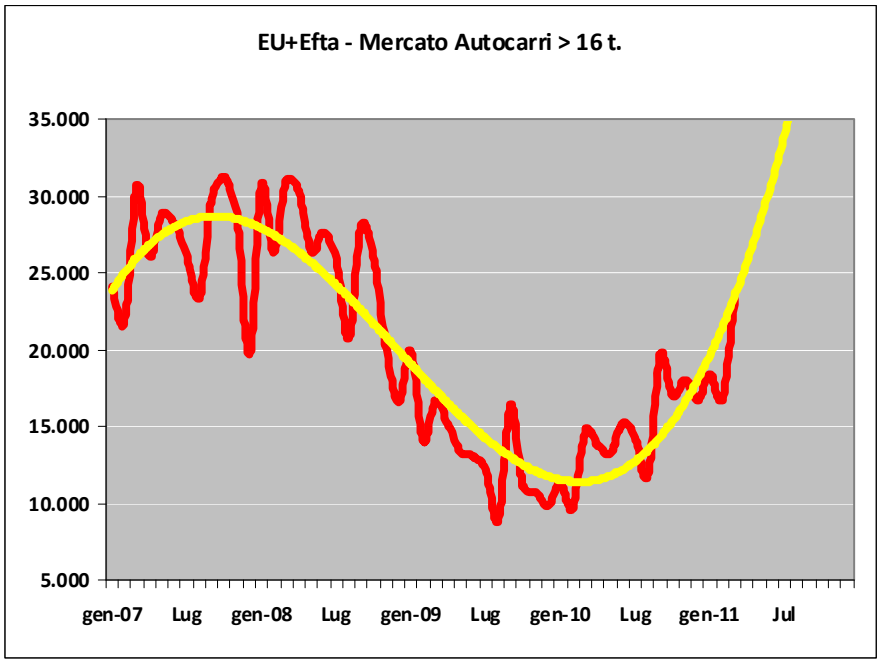
I consuntivi continuano ad essere provvisori per la mancanza dei dati italiani, stimati dall'AAA*. Nel 1° trimestre rimane comunque ancora notevole la differenza con l'analogo periodo del 2008 (- 24,4% per i Commerciali <3,5t. e - 33,3% per gli autocarri >3,5t.), ma il mercato è ben avviato sulla strada di una progressiva ripresa in tutti i settori.

Tra i maggiori mercati la ripresa nel settore dei Commerciali è guidata in particolare dalla Gran Bretagna (+27% nel mese e +33,0% nel 1° trimestre dell'anno), dalla Germania (+13,0% e +24,4% rispettivamente) e dalla Francia (+4,4% e + 8,5%). In controtendenza la Spagna (-10,4% nel mese e -8,4% nel 1° trimestre)

Ma a marzo si è mantenuta sostenutissima la ripresa del mercato Europeo degli autocarri. Particolarmente significativi i progressi in volume di vendite e tassi di crescita della Germania (+38,7% nel mese e +51,2% nel 1° trimestre, seguita da Francia (+58,7% e +57% rispettivamente), UK (+ 25,4% e +41,3%) e Spagna



(+47,4% e +44,5% rispettivamente). Ottimi risultati anche nei paesi nuovi membri della EU e nel Nord Europa.



Sostenutissima poi la ripresa del mercato dei pesanti (>16t.), dove l'incremento sullo stesso mese dell'anno scorso è stato del 58,3% (+ 64,2% nel 1° trimestre), con dati particolarmente significativi in Francia (+72,7% e +68,7% rispettivamente), seguita da Germania (+44,4% e +59,4%) Gran Bretagna (+ 47,8% e +82,8%) e Spagna (+48,2% nel mese e +43,2% nel trimestre).

I nuovi membri dell'EU sono addirittura aumentati del 151,7% nel trimestre, con dati particolarmente significativi in Polonia, Ungheria, Repubblica Ceka e Slovacchia.

Nonostante gli importanti progressi le immatricolazioni del 1° trimestre rimangono inferiori del 32% ai valori dell'analogo periodo del 2008, anno che ha preceduto la crisi globale.

*Continuano a mancare i dati ufficiali l'Italia, i cui valori sono stati stimati dall'AAA solo per poter definire la situazione europea, che quindi potrà subire modifiche quando i costruttori italiani riprenderanno a fornire le loro cifre di vendita, fornitura sospesa per motivi tecnici.

Emilio di Camillo - Centro Studi Subalpino - Aprile 2011